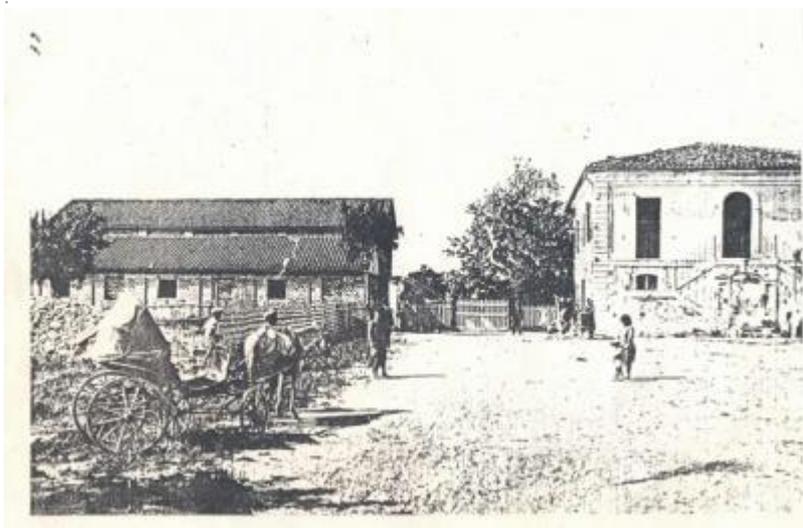


ADESIONE DA INVIARE AL PRESIDENTE DI ITALIA NOSTRA, MIMMO VALENTE (PESCARA@ITALIANOSTRA.ORG) - FILANDA DI PESCARA –PETIZIONE AL SINDACO DEL COMUNE DI PESCARA DA PARTE DI VARIE ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI E SINGOLI CITTADINI



Filanda di Pescara – Richieste al Sig. Sindaco del Comune di Pescara

I recenti incontri tra cittadini, associazioni, rappresentanti della politica locale hanno posto in evidenza la necessità di salvaguardare la Filanda Giammaria, malgrado la sua attuale condizione di edificio parzialmente demolito. Quello che va preservato, infatti, è un contesto storico e ambientale di prim'ordine, sia per l'evoluzione urbana e architettonica di Pescara, sia per la testimonianza storica che rappresenta. La Filanda è infatti parte di un complesso che comprende anche il Palazzetto neo-medievale dei Giammaria e il Casino di caccia, anch'esso di buona architettura.

La Filanda stessa, inoltre, è testimonianza del ruolo avuto da lavoratori e lavoratrici nello sviluppo della città, nell'apertura ad un'economia di tipo industriale. I cittadini e le associazioni firmatarie chiedono quindi che venga ridefinito il progetto già avviato da codesta Amministrazione, in considerazione dei valori storici e ambientali che la Filanda presenta. Non si vuole negare la legittimità del procedimento purtroppo avviato dal Comune prima del voto del Consiglio Comunale sulla variante al PRG che inserisce il manufatto tra gli edifici sottoposti a tutela, né contestare le legittime aspettative dei privati. E' aperto un contenzioso di fronte alla Giustizia amministrativa nel quale, auspichiamo, prevalga l'interesse pubblico e quindi la decisione assunta dal Consiglio Comunale di Pescara di porre sotto tutela il manufatto della Filanda. Nell'invitare

l'Amministrazione comunale a difendere la scelta assunta dal Consiglio Comunale, se necessario, anche in sede di Consiglio di Stato, si propone comunque l'avvio di un procedimento di concertazione, che veda riconosciuti il ruolo della proprietà e le esigenze della conservazione, nella prospettiva di un'utilizzazione futura del bene a vantaggio della collettività, come il vincolo del Casino e del Palazzetto neo-medievale, apposto dalla competente Soprintendenza, sembra confermare. Auspichiamo l'apertura di un confronto che induca la proprietà a rinunciare alla demolizione della Filanda, per giungere piuttosto a una nuova utilizzazione del bene, da decidere in accordo con le istanze provenienti dalla cittadinanza. Gli strumenti dell'urbanistica contrattata potrebbero essere usati per compensare le perdite di cubatura derivanti dalla rinuncia all'abbattimento della Filanda. Non può essere accolta l'obiezione fondata sull'attuale condizione di rudere dell'edificio, poiché, malgrado le parziali distruzioni, è tecnicamente possibile restituire la Filanda alla sua integrità e progettare nuove funzioni, altrettanto redditizie, come mostrano analoghe iniziative in tutta Europa. Inoltre sarebbe un ennesimo cattivo precedente per la città che demolizioni non autorizzate divengano giustificazione per la rinuncia alla tutela di edifici di valore storico. Una decisione a favore della salvaguardia della Filanda darebbe un segnale inequivocabile di una nuova politica urbana, ed eviterebbe che, in altre situazioni, la riduzione a rudere sia ritenuto il metodo migliore per rinnovare la città.

Pescara, gennaio 2015

Domenico Valente, Associazione Italia Nostra . Pescara

Claudio Varagnoli , Dipartimento di Architettura – Università “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

Maurizio Acerbo, Partito della Rifondazione Comunista

Licio Di Biase, storico

Edvige Ricci, Associazione Miladonnambiente

Mariella Saquella, Associazione Miladonnambiente

Norina Mercuri, sindacato pensionati C.G.I.L.

Geremia Mancini, Associazione Amici della Filanda

Oriano Notarandrea, Agenzia per la Promozione Culturale della Regione Abruzzo

Guido Cerolini, Comitato cittadino di Forza Italia

Angela Maria Appignani, Archivio di Stato

Antonello De Berardinis, Archivio di Stato
Adriana Avenanti, Associazione Italia Nostra . Pescara
Anita Boccuccia, Associazione Ville e palazzi dannunziani
Loredana Di Paola, WWF Pescara
Francesca Ciafardini, Partito Democratico - Pescara
Roberto Ettore, Partito Sinistra e Libertà – Pescara
Alfredo Mantini, Comitato Abruzzese del Paesaggio
Andrea Iezzi, Comitato Abruzzese del Paesaggio
Erika Alessandrini, Consigliere comunale Movimento 5 Stelle
Giancarlo Odoardi, Associazione Pescarabici
Stefania Sant'Angelo, Accademia Musicale Pescarese
Antonella De Cecco, Comitato "Oltre il Gazebo –No Filovia"
Nella Vignati, Comitato "Stop al cemento"
Antonella Ciancaglini, Comitato "20.000 metri cubi"
Claudio Ferrante, Associazione "Carrozine determinate"
Camillo Chiarieri, Guida turistica
Alberto Camiscioni, Associazione "Libertà e Giustizia"
Annateresa Rocchi, I.T.C.G.T. "T.Acerbo"

Appello pubblicato su Terzo Millennio il 13 gennaio 2105 ed inviato al Sindaco di Pescara, alla stampa ed ai consiglieri comunali, con l'auspicio che possa trasformarsi in mozione per il prossimo Consiglio comunale.